

gli ALCOLI

nei disinfettanti e negli igienizzanti

La famiglia degli alcoli conosciuti in chimica comprende un gran numero di composti, alcuni presenti anche in natura, altri ottenuti solo in via sintetica o come sottoprodotti di altre lavorazioni del petrolio.

Sono considerati ed utilizzati come disinfettanti-igienizzanti, anche se solo alcuni di essi sono presenti nelle formulazioni che normalmente utilizziamo per la nostra igiene o quella degli ambienti in cui viviamo e lavoriamo. I più comunemente usati, miscelati in diverse proporzioni, sono :

ETILICO – ISOPROPILICO – ISOBUTILICO – BENZILICO

ALCOL ETILICO DENATURATO

L'unico alcol, tra tutti quelli esistenti, tollerato dall'organismo, tant'è che può essere bevuto e utilizzato nelle preparazioni alimentari.

La sua tossicità per l'organismo è strettamente legata al fenomeno dell'alcolismo e ai danni provocati dalla sua assunzione in grandi quantità e per tempi prolungati.

Per questo motivo negli utilizzi non alimentari si usa la sua forma denaturata, cioè modificata affinché non ne sia tollerata l'ingestione, anche in piccole quantità.

E' un potente disinfettante, conservante e detergente.

Si può trovare sia come prodotto di sintesi dal petrolio che come prodotto di fermentazione di zuccheri contenuti nella frutta e nei vegetali.

ALCOL ISOPROPILICO

Venne sintetizzato mentre si studiavano alcuni sottoprodotti petroliferi.

E' altamente tossico per ingestione, inalazione e contatto.

Può provocare nausea, disturbi del sistema nervoso e, nei casi più gravi, coma.

ALCOL ISOBUTILICO

Altamente irritante viene comunemente utilizzato come solvente nell'industria degli inchiostri e delle vernici.

ALCOL BENZILICO

Presente anche in natura in alcuni frutti e nel the, è nocivo per l'organismo ed è obbligatorio dicarlo nelle etichette della composizione quando supera una certa percentuale.

Nei cosmetici è ammesso al massimo fino ad una concentrazione dell'1%, utilizzato come conservante degli stessi.

Altamente irritante per gli occhi, provoca anche gravi dermatiti da contatto ed è assolutamente controindicato su pelli sensibili o irritate.